

FOGLIO INFORMATIVO**Dilazione di pagamento / Ridefinizione di piano finanziario****INFORMAZIONI SULLA SOCIETA'**

Denominazione e forma giuridica:	Aquileia Capital Services S.r.l.
Sede legale:	via Alpe Adria, 6 – 33010 Tavagnacco (UD)
Sede amministrativa:	via Alpe Adria, 6 – 33010 Tavagnacco (UD)
Indirizzo telematico e recapito telefonico:	info@pec.aquileiacapital.com +39 0432 1923311

Iscritta al nr. 80 dell'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 T.U.B.

Numero di iscrizione al Registro delle imprese: IT02338310309

CHE COS'E' LA DILAZIONE DI PAGAMENTO / RIDEFINIZIONE DI PIANO FINANZIARIO

Con l'operazione di **dilazione di pagamento** si dà l'opportunità al Cliente di procedere al pagamento di tutte o parte delle esposizioni scadute di un contratto di locazione finanziaria in essere secondo un piano di rimborso concordato con la Società.

Con l'operazione di **ridefinizione di piano finanziario** si dà l'opportunità al Cliente di stabilire un importo unitario delle rate minore rispetto al contratto di locazione finanziaria in essere mediante l'allungamento dell'originario piano di rimborso o mediante una diversa ripartizione della quota capitale e quota interesse delle rate del piano rispetto a quanto previsto dal contratto originario.

E' anche possibile l'effettuazione contemporanea di entrambe le forme di operazione.

I RISCHI DELL'OPERAZIONE

E' a carico del cliente il rischio di modifica del tasso di interesse sia a seguito di variazione unilaterale da parte della Società - fatti salvi, in questo caso, i diritti del cliente previsti dalla normativa in materia di trasparenza dei servizi bancari e finanziari - sia per variazione dell'eventuale parametro di riferimento concordato per la determinazione del tasso di interesse.

Rimangono poi in essere i rischi tipici della locazione finanziaria inerenti al contratto oggetto di dilazione di pagamento e/o ridefinizione di piano finanziario.

CLIENTELA DESTINATARIA

Il presente foglio informativo è rivolto ad ogni tipologia di clientela, compresi i clienti al dettaglio.

Per "**clienti al dettaglio**" si intendono i consumatori, le persone fisiche che svolgono attività professionale o artigianale; gli enti senza finalità di lucro; le imprese che occupano meno di 10 addetti e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Per "**consumatore**" si intende la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

Per i clienti consumatori l'operazione di dilazione di pagamento / ridefinizione di piano finanziario può riguardare solamente contratti di locazione finanziaria concessi per importi superiori a 75.000,00 euro; tale importo deve intendersi comprensivo dell' I.V.A. ed al netto dell'eventuale canone iniziale versato dal cliente contestualmente alla sottoscrizione del contratto.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE L'OPERAZIONE DI DILAZIONE DI PAGAMENTO / RIDEFINIZIONE DI PIANO FINANZIARIO

Nella tabella sotto indicata sono indicati i costi massimi previsti per le operazioni di dilazione di pagamento / ridefinizione di piano finanziario:

VOCI DI COSTO (imponibili)	CONDIZIONE
Spese di istruttoria (indicate nella misura massima prevista)	
Leasing autoveicoli	Euro 600,00
Leasing strumentale	Euro 1.300,00
Leasing nautico	Euro 1.560,00
Leasing nautico con nomina/revoca armatore	Euro 1.105,00
Leasing immobiliare	Euro 5.000,00
Rimborso spese per consegna copia contratto idonea per la stipula (indicate nella misura massima prevista)	
Leasing autoveicoli	Euro 338,00
Leasing strumentale	Euro 650,00
Leasing nautico	Euro 1.560,00
Leasing immobiliare	Euro 2.500,00
ONERI ACCESSORI (indicati nella misura massima prevista)	
Spese di subentro	
Leasing autoveicoli	Euro 1.040,00
Leasing strumentale	Euro 1.430,00
Leasing nautico - Natante fino a Euro 500.000	Euro 2.600,00
Leasing nautico - Natante oltre a Euro 500.000	Euro 2.600,00
Leasing immobiliare	Euro 3.120,00
LIA / LIC / LIR	Euro 3.900,00
Riscatto naturale	
Leasing autoveicoli	Euro 97,50
Leasing strumentale	Euro 97,50
Leasing nautico	Euro 1.560,00
Leasing immobiliare	Euro 1.950,00
Riscatto anticipato	
Leasing autoveicoli	Euro 130,00

Leasing strumentale	Euro 130,00
Leasing nautico	Euro 1.690,00
Leasing immobiliare	Euro 2.210,00
Riscatto anticipato / naturale verso terzi	
Leasing autoveicoli	Euro 195,00
Leasing strumentale	Euro 195,00
Leasing nautico	Euro 1.755,00
Leasing immobiliare	Euro 2.340,00
Informativa a fini civilistici e/o fiscali	Euro 200,00
Conversioni effettuate	
Leasing immobiliare	Euro 1.950,00
Altro	Euro 975,00
Altre richieste amministrative	Euro 260,00
Altri atti amministrativi	Euro 65,00
Spese voltura, annotazioni su libretto circolazione e CDP compreso passaggio proprietà	Euro 1.040,00
Ampliamento fido / revisione	Euro 650,00
Atti collegati acquisto (convenzioni/servitù)	Euro 1.820,00
Cambio domiciliazione banca	Euro 65,00
Certificazione. Soc. Revisione	Euro 130,00
Comunicazione per coperture assicurative	Euro 65,00
Comunicazioni periodiche	Euro 0,50
Copia contratti	Euro 32,50
Copie conteggi conversione/riscatti	Euro 130,00
Copie documenti	Euro 65,00
DIA e varianti su Immobiliari Fin. e LIC	Euro 325,00
Dichiarazioni liberatorie per contributi	Euro 130,00
Gestione contenzioso PA	Euro 325,00
Gestione fatture passive LIC	Euro 65,00
Gestione multe e bolli	Euro 65,00
Gestione sinistri	Euro 455,00
Incasso S.D.D.	Euro 8,00
Insoluti	Euro 135,20
Liquidazione contributi	Euro 32,50
Nomina/revoca armatore	Euro 1.105,00

Perizie tecniche	Rimborso del costo documentato sostenuto dalla Aquileia Capital Services S.r.l.
Pratica agevolato	Euro 1.950,00
Pratica agevolato in pool	Euro 3.900,00
Recupero crediti	10% insoluto
Spese per comunicazione con amm.ni condomini	Euro 130,00
Svincoli vari	Euro 975,00
Spese modifiche contrattuali	Euro 780,00
Copie documenti per richieste certificazione	Euro 65,00
Bollatura e registrazione	Euro 325,00
Gestione sinistri	Euro 50 a com.
Rilocazioni condominio aziendale	Euro 1.000 oltre a commissione 4% val. rilocaz.
Riscatto condominio aziendale	
fino al 50% del valore	Comm. 7%
oltre al 50% del valore	Comm. 11%
Servizi accessori alla copertura assicurativa	Euro 250,00
Revoca copertura assicurativa convenzione	Euro 250,00
Gestione pratiche tecnico/amministrative su richiesta cliente per ampliamenti/modifiche immobili	Euro 2.000,00

Il cliente può inoltre consultare nei locali aperti al pubblico il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** del leasing previsto dall'art. 2 della legge numero 108/96 (c.d. legge antiusura).

Per i tassi contrattuali massimi applicati e per gli altri costi connessi al contratto di leasing su cui viene applicata la dilazione di pagamento e/o la ridefinizione di piano finanziario si prega di richiedere al personale della Società il foglio informativo vigente alla data di stipulazione del contratto oggetto di dilazione di pagamento e/o ridefinizione di piano finanziario.

INDICIZZAZIONE E RISCHIO DI CAMBIO

Parametri di indicizzazione per il calcolo dei tassi:

Per operazione in euro:

Euribor 3 mesi lettera su base 365

Per operazioni in divisa:

tasso ufficiale di sconto dello stato emittente la valuta

Libor 3 mesi lettera su base 365 della relativa valuta

MODALITA' DI CALCOLO DELL'INDICIZZAZIONE

La conclusione del contratto viene concordata sulla base di un piano finanziario che prevede canoni variabili secondo il seguente criterio di indicizzazione. L'indice di base per l'indicizzazione dei canoni è il tasso indicato nelle Condizioni Particolari del contratto, come consensualmente concordato tra le parti indipendentemente dalla sua quotazione alla data di sottoscrizione del contratto, trattandosi del parametro utilizzato per la formulazione del piano finanziario del contratto. Qualora tale indice venisse a subire variazioni, al cliente verranno addebitate/accreditate le variazioni del canone risultanti dall'adeguamento del piano finanziario contrattuale alla medesima variazione intervenuta, in rapporto al capitale che residua in base all'originario piano finanziario ed al numero di canoni residui, valori in coincidenza della data di scadenza del canone, secondo la seguente formula esemplificativa:

VAR: $C \times (T2 - T1) \times g$: 36.500

ove

VAR: misura della variazione dell'ammontare dell'importo dovuto

C = capitale residuo alla rata precedente,

T1 = tasso base indicizzazione indicato nelle Condizioni Particolari del contratto,

T2= tasso indicizzazione rilevato su "Il Sole 24 Ore" alla data di riferimento (in caso di mancata pubblicazione si utilizzerà la prima quotazione antecedente disponibile, anche da altra fonte, purché anteriore di non più di dieci giorni),

g = giorni intercorrenti tra le scadenze rate oggetto di adeguamento; l'importo della variazione del canone rimarrà costante fino a successiva variazione dell'indice.

Le variazioni decorreranno dal canone scadente nel mese in cui si verificasse la predetta variazione.

Le variazioni sia in aumento che in diminuzione saranno disposte con fatturazione a parte con periodicità stabilita a discrezione dell'Istituto, e comunque entro l'anno, e saranno pagate con rimessa a mezzo procedura S.D.D. in caso di addebito al cliente e mediante rimessa diretta nel caso di accredito al cliente .

Le variazioni in diminuzione del canone non opereranno oltre la riduzione di due punti dell'indice di base per l'indicizzazione dei canoni.

In caso di contratto a tasso fisso, così risultante per espressa indicazione riportata nelle Condizioni Particolari del contratto, i canoni resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, e non si darà luogo all'applicazione della presente clausola di indicizzazione.

MODALITA' DI CALCOLO DEL RISCHIO DI CAMBIO

In caso di canoni determinati sulla base del rapporto di cambio euro/valuta convenzionalmente stabilito nella quotazione indicata nelle Condizioni Particolari del contratto (in quanto, in tal caso, la provvista del Locatore per il pagamento dell'intero prezzo del bene - imponibile oltre IVA - è rapportato, con il consenso del cliente, al predetto rapporto di cambio), i canoni saranno altresì variabili secondo il seguente criterio.

L'Istituto determinerà mensilmente la variazione tra il cambio storico ed il cambio di scadenza del canone, intendendosi per tale il cambio di riferimento giornaliero della Banca Centrale Europea rilevabile su "Il Sole 24 Ore" – o da altra fonte disponibile in caso di mancata pubblicazione – del giorno di scadenza del canone; qualora nel giorno di scadenza del canone non vi fosse - per qualsiasi causa - la rilevazione del cambio, si farà riferimento alla prima quotazione utile anteriore. Se la variazione è positiva, il canone maturato sarà suddiviso per il cambio di scadenza del canone e moltiplicato per la differenza tra il cambio storico e quello attuale della scadenza del canone. L'importo risultante, aumentato dell'IVA di legge, costituirà il rischio di cambio del mese a carico del cliente.

Se la variazione è negativa, la quota capitale del canone imponibile maturato sarà suddivisa per il cambio di scadenza del canone e moltiplicata per la differenza tra il cambio storico e quello attuale della scadenza del canone. L'importo risultante, aumentato dell'IVA di legge, costituirà il rischio di cambio del mese a favore del cliente.

La variazione, conseguente al mutato rapporto di cambio euro/divisa, verrà applicata oltre che sui canoni anche sul prezzo dell'opzione finale di acquisto. Il cliente dovrà corrispondere la variazione in aumento dei canoni con rimessa diretta a mezzo procedura S.D.D., mentre le variazioni in diminuzione saranno accreditate mediante rimessa diretta.

La clausola relativa al rischio cambio ha carattere aleatorio.

E' facoltà del cliente richiedere, con cadenza mensile, la conversione della valuta di riferimento, con preavviso di tre giorni lavorativi, comunicato per iscritto ad Aquileia Capital Services S.r.l.; Aquileia Capital Services S.r.l. comunicherà l'esito della richiesta – che potrà trovare accoglimento solo in presenza di regolarità del rapporto contrattuale, previa definizione di tutti i sospesi in essere da parte del cliente – ed i nuovi parametri finanziari, fermi restando i criteri di indicizzazione e rischio cambio sopra espressi.

Nel caso in cui dalla conversione della valuta di riferimento risulti un corrispettivo a credito del Conduttore, lo stesso provvederà ad emettere apposita fattura (esente da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, nr. 3, DPR 633/72), fattura che verrà pagata dal Locatore a mezzo bonifico bancario, ovvero compensata interamente con i sospesi in essere in capo al Conduttore stesso.

Nel caso in cui dalla conversione della valuta di riferimento risulti un corrispettivo a debito del Conduttore, il Locatore provvederà ad emettere apposita fattura (esente da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, nr. 3, DPR 633/72) che sarà pagata dal Conduttore con rimessa diretta.

Il cliente sottoscriverà gli atti all'uopo necessari e si impegnerà al pagamento delle spese per la richiesta di conversione e per il perfezionamento della conversione nella misura pattuita in contratto.

In caso di contratto a tasso fisso, così risultante per espressa indicazione riportata nelle Condizioni Particolari del contratto, i canoni resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, ed il cliente non avrà la facoltà di richiedere la conversione della valuta.

Rischi connessi ai meccanismi di indicizzazione e oscillazione dei cambi

Nelle operazioni indicizzate e in valuta, in conseguenza della variazione degli indici e dell'oscillazione dei cambi, possono verificarsi aumenti degli oneri in relazione ai finanziamenti indicizzati e in valuta. Il rischio è a carico del cliente.

ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI

In caso di richiesta di riscatto anticipato vale quanto previsto per il contratto di locazione finanziaria oggetto di dilazione di pagamento e/o ridefinizione di piano finanziario. In particolare, salva la delibera del competente organo societario, la società determina il valore di riscatto in tale modo:

importo pari alla somma dei corrispettivi periodici a scadere attualizzati al minor tasso tra l'Euribor 3 mesi ed il tasso preso a base dell'indicizzazione indicato in contratto, maggiorato dell'importo pattuito per l'esercizio del diritto di opzione.

Si specifica che in caso di contratto di locazione finanziaria condizionato al venire ad esistenza dell'immobile, i corrispettivi periodici a scadere verranno determinati sulla base del piano finanziario sviluppato applicando i costi sostenuti da Aquileia Capital Services S.r.l. alla data di richiesta di riscatto anticipato, il coefficiente indicato nel contratto di locazione finanziaria condizionato al venire ad esistenza dell'immobile.

In caso di contratto in valuta estera i corrispettivi periodici a scadere, verranno attualizzati al minor tasso tra il Libor 3 mesi lettera su base 365 dello Stato emittente la valuta ed il tasso preso a base dell'indicizzazione indicata in contratto, maggiorato dell'importo pattuito del diritto d'opzione, e previo regolamento, con separata fatturazione, del rischio di cambio sul debito residuo.

In entrambi i casi andrà aggiunta la commissione del 4% sull'importo storico finanziato.

Reclami

Il cliente può presentare un reclamo all'intermediario, anche per lettera raccomandata A/R, all'Ufficio reclami della Società (Ufficio Reclami di Aquileia Capital Services S.r.l., via Alpe Adria n. 6, 33010 Tavagnacco - UD) o per via telematica (info@pec.aquileiacapital.com). L'intermediario deve rispondere entro 30 giorni dal ricevimento. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Società. Per maggiori indicazioni si può consultare il documento "Principali diritti del cliente" disponibile nei locali della società. Resta ferma la possibilità per il cliente e per la Società di ricorrere in qualsiasi momento all'autorità giudiziaria ordinaria.

- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la Società, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Società, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore Bancario Finanziario (Organismo iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia) con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure n.c. 54, tel 06/674821, sito internet www.conciliatorebancario.it. Resta impregiudicata la facoltà di ricorrere all'autorità giudiziaria nel caso in cui la conciliazione si dovesse concludere senza il raggiungimento di un accordo ovvero nel caso in cui la procedura di conciliazione non si dovesse attivare per mancata adesione di una delle parti.

LEGENDA

Canone	Il corrispettivo periodico della locazione finanziaria. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali; il primo canone versato alla firma del contratto può essere di importo più elevato.
Consumatore	E' il cliente persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività professionale o imprenditoriale eventualmente svolta.
Data di valuta	Data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi attivi o passivi, rispettivamente, per il beneficiario e per il pagatore.
Foro competente	E' l'autorità giudiziaria territorialmente competente a giudicare le controversie derivanti dal contratto anche in deroga alle disposizioni sulla competenza territoriale previste dal codice di procedura civile.
Leasing targato	Leasing avente a oggetto veicoli industriali e commerciali
LIA	Leasing su immobili abitativi
LIC	Leasing su immobili in costruzione
LIR	Leasing su immobili in ristrutturazione
Oneri di prelocazione	Nelle operazioni di leasing immobiliare o strumentale, quando il bene non esiste e deve essere costruito o assemblato, il corrispettivo è pari agli interessi - calcolati sulla base di un predeterminato tasso - dovuti sulla somma finanziata (anticipi erogati ai fornitori/appaltatori) per il periodo che va dalla stipula del contratto alla data di consegna del bene e messa in decorrenza del contratto.
Opzione finale di acquisto o di proroga	E' la facoltà in forza della quale il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato o di prorogare l'utilizzo ad un canone predefinito.
Parametro di indicizzazione	Un indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità indicate nella sezione "Principali Condizioni Economiche".
Soggetto convenzionato	L'intermediario bancario o finanziario o il collaboratore esterno (agente o fornitore di beni e servizi) che in virtù di una "convenzione" con l'intermediario preponente offre "fuori sede" i suoi prodotti.
Tasso del contratto di locazione finanziaria	Il tasso interno di attualizzazione definito nella Sezione "Principali Condizioni Economiche"; il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno standard di 365 gg. Composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro.
Tasso di mora	Il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'economia e delle finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM del leasing, aumentarlo di un quarto ed aggiungere un margine ulteriore di quattro punti percentuali. La differenza tra il limite e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.
Valuta	Divisa